

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Dpcm 26 aprile 2020 art. 8 “Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità” - Adozione Piano territoriale per la riattivazione delle attività sociali e sociosanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione comprese quelle erogate all’interno o da parte dei centri semiresidenziali per persone con disabilità.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole o di cui all’articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

1. Di adottare il Piano Territoriale per la riattivazione delle attività sociali e sociosanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione comprese quelle erogate all’interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità così come indicato nell’art. 8 del DPCM del 26 aprile del 2020 nell’ambito della rete complessiva dei servizi sociali;
2. Di autorizzare i Comuni e gli ATS alla riattivazione dei servizi sospesi nelle modalità riportate nei singoli documenti di programmazione pervenuti e nella tempistica riepilogata nell’allegato Piano Territoriale nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria al fine di evitare rischi di contagio;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

#### **Normativa di riferimento**

- Ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, recante “Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione del COVID – 19”;
- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, che detta disposizioni in materia di gestione dei casi di infezione da COVID-19;
- Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19” pubblicato nella GU n. 45 del 23 febbraio 2020, convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13, pubblicata nella GU n. 61 del 9 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19”, pubblicato nella GU n° 52 del 1 marzo 2020;
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19”, pubblicato nella GU del 2 marzo 2020;
- DPCM 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante n misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19”, pubblicato nella GU n° 59 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020, pubblicato nella G.U. n. 62 del 9 marzo 2020, con il quale le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 previste dal DPCM 8 marzo 2020, sono state estese a tutto il territorio nazionale;
- DPCM 11 marzo 2020, pubblicato nella G. U. n. 64 dell'11marzo 2020, con il quale sono state adottate “Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Circolare del Ministero dell'Interno, del 18 marzo 2020 n.15350/117;
- DPCM del 22 marzo 2020, pubblicato nella G. U. n. 76 del 22marzo 2020, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 320 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Legge regionale 32/2014 “sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”
- Circolare n. 1/2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali “sistema dei servizi sociali – emergenza coronavirus”
- Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale nn. 1/2020, 2/2020, 3/2020, 4/2020, 5/2020, 6/2020, 7/2020, 8/2020, 9/2020, 10/2020, 11/2020, 12/2020, 13/2020; 14/2020; 15/2020; 16/2020; 17/2020; 18/2020; 19/2020; 20/2020; 21/2020; 22/2020; 23/2020; 24/2020; 25/2020; 26/2020;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- DPCM del 26 aprile 2020 – art. 8
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella GU del 17 marzo 2020, riconvertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 senza modifiche.

### **Motivazioni**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con DPCM del 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 27 aprile 2020, n. 108) ha dato il via alla fase due delle misure di contenimento dell'emergenza attraverso importanti decisioni in ordine, tra le altre cose, alla riattivazione di attività sociali e sociosanitarie nelle modalità di cui all’art.8 dello stesso.

La norma in questione, pur mantenendo la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e di qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa per questa fascia di età al fine di mantenere il necessario distanziamento sociale, prevede, all’art. 8 recante “ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità”, la possibilità, in precedenza esclusa, di riattivare attività sociali e sociosanitarie purchè erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario.

I percorsi di riattivazione di detti servizi prevedono l’adozione, da parte delle Regioni, di Piani Territoriali assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

Al fine di procedere all’adozione del suddetto Piano è stata inviata ai Sindaci dei Comuni e ai coordinatori degli ATS una nota a firma del Presidente della Giunta in data 28.04.2020 (prot. 436662) in cui si manifestava l'intendimento del Presidente di condividere con i Comuni singoli e/o associati in Ambiti Territoriali Sociali (ATS) la costruzione del Piano territoriale considerata l'estrema complessità dei servizi compresi all'interno della normativa la quale richiama sostanzialmente tutta la rete dei servizi sociali in capo alla responsabilità gestionale degli ATS e di Asur.

A tale proposito nella sopracitata nota venivano elencati, prendendo a riferimento il nomenclatore nazionale dei servizi sociali e sociosanitari, i servizi compresi nell'area della disabilità, nell'area dei minori, nell'area anziani, nell'area degli adulti in difficoltà, nell'area delle dipendenze patologiche, nell'area della salute mentale e infine nell'area dei servizi a sostegno delle donne vittime di violenza poi elencati in dettaglio.

Veniva altresì richiesto in nota l'invio alla Regione, entro le ore 12,00 del 2 maggio, di un programma di riapertura dei servizi elencati con indicazione della data di riattivazione oltre che delle misure di contenimento del contagio che si intendevano adottare; tutto questo per rendere possibile la riattivazione dei servizi sospesi già dalla data del 4 maggio così come previsto dal Dpcm.

Veniva infine ribadito che la ripresa dei servizi mantenesse una caratteristica di gradualità garantendo però, nella fase di attesa di ritorno alla normalità, una adeguata tutela attraverso interventi innovativi e



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

strategie comunicative efficaci in grado di mantenere un elevato livello di sicurezza personale e collettiva.

La nota terminava con l'indicazione che, in caso di invio successivo alla data del 2 maggio del programma di riattivazione dei servizi richiesti, questi avrebbe costituito comunicazione valida di riattivazione dei servizi nelle date che sarebbero state ivi indicate.

Al fine di sostenere il difficile percorso dopo alcuni mesi di sospensione forzata con conseguenze importanti sull'utenza e sulle famiglie, è stata coinvolta Anci Marche per intervenire a supporto dei comuni nella definizione dell'atto. Con nota di AnciMarche del 28 aprile (prot. 118/20) a firma del Presidente veniva data la totale adesione all'invito avanzato dal Presidente della Giunta Regionale di aprire due tavoli di confronto di cui uno dedicato alle problematiche sociali riguardanti i servizi alla persona con indicazione del referente Anci.

Considerato che dalla lettura degli stessi non sono risultate previsioni di riattivazione di servizi sospesi a decorrere dalla data del 4 maggio, come reso possibile dal Dpcm previa autorizzazione della Regione nelle modalità di approvazione di Piano territoriale, si è ritenuto di attendere ulteriori invii da altri comuni/ATS per l'adozione di un Piano che contenesse un numero più consistente di documenti provenienti dagli enti locali singoli o associati in ATS.

In risposta alla nota inviata ai Comuni e agli ATS sono pervenuti entro la scadenza delle ore 12,00 del 2 maggio tramite mail come richiesto nella nota del 28 aprile 2020 i seguenti documenti di programmazione:

Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro; Ambito Territoriale sociale n. 8 Unione dei Comuni "Le terre della Marca Senone"; Ambito Territoriale sociale n. 10 di Fabriano (unione Montana dell'Esino-Frasassi); Ambito Territoriale sociale n. 12 di Falconara M.ma; Ambito Territoriale sociale n. 15 di Macerata; Ambito Territoriale sociale n. 19 di Fermo; Ambito Territoriale sociale n. 21 di San Benedetto del Tronto;

Comuni di: Filottrano; Treia; Numana; Camerano; Castelfardo; Montegranaro.

Sono invece pervenuti in data successiva alla scadenza del 2 maggio fino ad oggi:

Ambito Territoriale sociale n. 5 Unione Montana di Montefeltro; Ambito Territoriale sociale n. 9 ASP Jesi; Ambito Territoriale sociale n. 11 di Ancona; Ambito Territoriale sociale n. 20 di Porto sant'Elpidio;

Comuni di: Terre Roveresche; Offagna; Porto Recanati; Montefano.

Presa visione delle proposte pervenute si fa presente che:

- I documenti sono stati in alcuni casi molto articolati, in altri molto più sintetici, ma rappresentano la volontà espressa di riattivare un sistema che fa capo alla gestione esclusiva degli enti locali singoli o associati in ATS;
- È stato offerto un panorama complessivo sul sistema dei servizi da riattivare, ma anche di quelli già attivi però da migliorare con descrizione delle attività propedeutiche in corso adeguatamente riconvertite tramite interventi educativi a distanza (i servizi domiciliari non sono mai stati sospesi da norme nazionali e regionali) e del rapporto con i servizi sanitari per i percorsi di presa in carico degli utenti;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Sono state sostanzialmente rispettate le indicazioni relative alla graduale riapertura dei servizi sia per evitare una ripresa dei contagi che per sperimentare una nuova organizzazione modulare operativa dei servizi;
- Sono state riportate le indicazioni generali sulla sicurezza anticontagio previste a seconda della tipologia di servizio in termini soprattutto informativi all'utenza;
- Sono state descritte anche le difficoltà di riconversione dei servizi sospesi, quali in particolare i Centri diurni e l'attività educativa scolastica, oltre che di riorganizzazione dei servizi domiciliari non sospesi per problemi connessi alla insufficiente dotazione di dispositivi di protezione o di timori da parte delle famiglie o degli educatori di possibili contagi;
- Le date indicate nei documenti di programmazione pervenuti e riepilogate nell'allegata tabella che costituisce Piano territoriale di cui all'art. 8 del dpcm 26 aprile 2020, riguardano l'avvio di processi di graduale riapertura in particolare dei centri diurni fermo restando l'esito dei percorsi propedeutici di preparazione al rientro da parte degli utenti.

Ciò detto:

In considerazione dei contenuti dei programmi di riattivazione presentati nel rispetto delle indicazioni date con la nota/linee guida del Presidente della Giunta Regionale del 28 aprile, i quali rappresentano il panorama ad oggi pervenuto dai Comuni/ATS, responsabili della programmazione e della gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, di riattivazione dei servizi sospesi e di riorganizzazione di quelli attivi così come indicato nell'art. 8 del dpcm del 26 aprile del 2020;

Ritenuto di adottare il Piano Territoriale regionale di cui all'art. 8 del Dpcm del 26 aprile 2020 sulla base delle indicazioni operative riportate nei Programmi presentati dai Comuni singoli e/o associati in ATS e delle relative date di avvio ivi indicate;

Ritenuto altresì di adottare un Piano territoriale nelle modalità di una tabella di riepilogo delle date di riattivazione dei singoli servizi per ogni comune singolo o associato in ATS così come riportate nei documenti dei Comuni singoli o associati in ATS

Rilevata la necessità che i programmi pervenuti di riattivazione dei servizi sospesi privi di date precise vengano successivamente trasmessi in Regione per avere una tempistica completa di riattivazione dei servizi sospesi.

Si propone quanto segue:

### **Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto con il quale si autorizzano i Comuni singoli o associati in ATS alla riattivazione dei servizi sospesi nelle modalità indicate negli atti di programmazione pervenuti e nella tempistica riepilogata nella Tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Laddove non sono state indicate date precise di riattivazione dei servizi sospesi fa obbligo al Comune singolo o associato in ATS la comunicazione della data effettiva di riattivazione alla Regione Marche Servizio Politiche Sociali e Sport

Nella Tabella si riportano le date indicate negli atti di programmazione pervenuti con indicazione a margine dei Piani che, pur essendo pervenuti e avendo dato indicazioni operative di avvio delle



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

procedure di riorganizzazione non hanno però ritenuto di dare indicazioni di date rinviando tale informazione a successiva comunicazione



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento  
Giovanni Santarelli

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHESOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del Servizio  
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATI

Tabella riepilogativa della tempistica di riattivazione delle attività sociali e socio-sanitarie di cui all'art. 8 del dpcm 26 aprile 2020 sospese da norme nazionali da parte dei comuni singoli o associati in ATS nell'ambito della riprogrammazione del sistema complessivo dei servizi sociali di competenza dei comuni/ATS.

